
Sinodo: Austria, i risultati del cammino nazionale. “C’è molto da conservare e molto da innovare”

È stata resa disponibile la relazione con i risultati del processo sinodale in Austria: un testo di dieci pagine scritto da un gruppo redazionale di quattro persone. I vescovi non sono intervenuti nel corpus di questa sintesi, ha segnalato il presidente dei vescovi mons. Franz Lackner, presentando il documento alla stampa nei giorni scorsi, ma hanno dato il loro contributo in una lettera di accompagnamento in cui si racconta come si è svolto il processo sinodale in Austria e a che cosa ha portato: emerge dalla relazione che c’è “molto da conservare e molto da innovare. La Chiesa ha bisogno di entrambi per continuare la storia della salvezza”, scrivono in estrema sintesi i vescovi. “Nella consapevolezza di essere parte di un evento sinodale”, si legge ancora nella lettera, vescovi “abbiamo anche noi il nostro contributo da dare”, e di contro il bisogno di “contributi che ci completino”, consapevoli che “davanti a Dio e alle persone abbiamo la responsabilità di fare la nostra parte per crescere nella sinodalità”. I vescovi sono grati dell’ampia partecipazione e di aver avuto la possibilità di ascoltare molte voci, ma “non tutte in maniera adeguata”: ciò rappresenta da un lato una carenza, ma allo stesso tempo “un compito per continuare il processo sinodale e stabilire la comprensione sinodale come un metodo di lavoro nella Chiesa in Austria”.

Sarah Numico